

DELIBERAZIONE N. 9

DATA 28-03-2019

COMUNE DI FARINI

Provincia di Piacenza

oooooooooooo

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: QUADRO ECONOMICO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2019

L'anno **duemiladiciannove** addì ventotto del mese di marzo, alle ore 18:00, nella Sala delle Adunanze, previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte, sono stati convocati per oggi i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

MAZZOCCHI ANTONIO	P	GIRANDOLA ALESSANDRO	P
DELMOLINO GIORGIO	P	SARTORI GIANCARLO	P
POGGIOLI CRISTIAN	P	MAGGI MARCO	P
FIGONI DENIS	A	GHETTI SILVIA	A
CORDANI CRISTINA	P	CELLA ELENA	A
GAMBAZZA MARCO	A		

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, DOTT.SSA **RUSSO ROSSELLA**, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **MAZZOCCHI ANTONIO – SINDACO**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

- Deliberazione C.C. n. 9 del 28-03-2019

OGGETTO: QUADRO ECONOMICO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
- DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 1 comma 639 della legge 147 del 27/12/2013 e successive modifiche ed integrazioni, ha istituito – a decorrere dal 1 gennaio 2014 - il tributo comunale sui rifiuti TARI, a copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 16 del 28/04/14 ad oggetto “approvazione del regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti – TARI”,

RICHIAMATO il D.P.R. n. 158/99 nonché il D.Lgs. 152/2006;

RILEVATO che:

- in questo Comune non sono stati realizzati sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico e non è, pertanto, possibile l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva;
- la TARI applicata nel Comune di Farini, pertanto, ha natura tributaria;
- i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e per la determinazione delle tariffe, sono disciplinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- l'art. 8 del citato D.P.R. n. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, l'approvazione del Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

DATO ATTO che entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, ai sensi del comma n. 23, art.14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, il consiglio comunale dovrà provvedere ad approvare il regolamento e le tariffe del tributo, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;

VISTO che con Decreto del Ministero dell'Interno il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2019 è stato differito al 31/03/2019;

VISTO il piano finanziario 2019, predisposto dal gestore del servizio, ai sensi del D.P.R. 158/99, è approvato dal Consiglio Locale di Piacenza in data 19/12/2018, con deliberazione n. 6, e dall'autorità d'ambito ATERSIR con delibera di Consiglio d'ambito regionale n. 7 del 29/01/2019;

RICHIAMATO il comma 653 della legge 147/2013 e dato atto che, a partire dall'anno 2018, nella determinazione dei costi da coprire integralmente con le entrate, occorre avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

DATO ATTO che si è provveduto ad analizzare il fabbisogno standard di questo Ente calcolato secondo le linee guida del MEF;

DATO ATTO che in base ai prospetti di simulazione resi disponibili dall'IFEL ammonta il fabbisogno standard del Comune di Farini ammonterebbe ad Euro 272.302,10 al netto dei costi amministrativi del Comune (CARC) ed i costi derivanti dalla mancata riscossione dei crediti inesigibili (come specificato nella nota di approfondimento IFEL del 14/02/2019);

ESAMINANDO i suddetti dati si evince che il quadro economico che si va ad approvare è in linea con i fabbisogni standard sopra richiamati;

RITENUTO di recepire il Piano Finanziario approvato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia - Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (Atersir) – Consiglio Locale di Piacenza e di definire il quadro Economico ai fini della determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2019, tenendo conto altresì:

- dei costi di gestione del ciclo dei servizi a gestione comunale;
- dei costi di gestione, accertamento e riscossione del tributo;
- della quota Fondo solidaristico sisma maggio 2012 art. 34 L.R. 289/2012;
- della quota per la costituzione del fondo incentivante L.R. 16/2015 art. 4;
- dell'incentivo ai Comuni LFB1 L.R. 16/2015 art. 4;
- delle riduzioni ed agevolazioni previste nel Regolamento;
- del contributo MIUR scuole statali;
- di una percentuale di insoluto;
- delle maggiori entrate Tari anno 2015 rispetto all'insoluto preventivato in sede di approvazione del quadro economico anno 2015 e i minori costi come da rideterminazione del citato quadro economico 2015 e delle connesse maggiori entrate derivanti dall'attività di accertamento e recupero evasione effettuate nel 2015;

PRESO ATTO di integrare il Piano finanziario, redatto dal gestore del servizio e approvato da Atersir, con i costi esclusivamente a carico del Comune nonché l'IVA, come da allegato alla presente deliberazione (Allegato 1);

RILEVATO che dal quadro Economico allegato si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a € 289.137,00 che il Comune dovrà coprire integralmente con la Tari, calcolata per il 2019, secondo il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/1999;

RITENUTO opportuno ripartire i costi complessivi, rappresentati nel suddetto quadro economico e finanziario, fra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base dei rapporti già esistenti in regime di Tarsu e TARES, confermando una situazione ormai consolidata da anni e pertanto attendibile ed effettivamente indicativa della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macro categorie di utenza;

ACQUISITI i pareri favorevoli:

- in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, dal Responsabile dell'Ufficio Ambiente;
- in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, dal Responsabile del Servizio Tributi;
- in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D. Lgs n. 267 del 18.08.2000, dal Responsabile del Servizio Finanziario.

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'esito della votazione che ha dato il seguente risultato:

presenti n. 7 votanti n. 7 favorevoli n. 7

DELIBERA

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **DI PRENDERE ATTO** che il quadro Economico del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2019, aggiornato con i costi dell'Ente, ai fini della tariffa, è di complessivi € 298.137,00 ed costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione "Allegato 1", ed è definito sulla base ed in conformità al Piano finanziario approvato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia - Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (Atersir) come deliberazioni del Consiglio Locale di Piacenza n. 6/2018 e deliberazione dall'autorità d'ambito regionale ATERSIR con delibera n. 7 del 29/01/2019;
- 3) **DI APPROVARE**, ai fini della copertura integrale dei costi del Quadro Economico - Finanziario, le tariffe della tassa rifiuti – TARI anno 2019, come risultanti dai quadri sotto riportati;
- 4) **DI FISSARE** per il calcolo del tributo TARI 2019 tutti i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 nella misura minima;
- 5) **DI RIPARTIRE** i costi complessivi, rappresentati nel quadro economico e finanziari, fra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base dei rapporti già esistenti in regime di Tarsu e TARES, confermando una situazione ormai consolidata da anni e pertanto attendibile ed effettivamente indicativa della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macro categorie di utenza;

6) DI RIPARTIRE i costi tra utenze domestiche e non domestiche nel seguente modo:

Totale Costi Fissi	€ 138.483,05
Totale Costi Variabili	€ 150.653,95

TOTALE COSTI € 289.137,00

Utenze domestiche	87,50%	del totale dei costi
Utenze non domestiche	12,50%	del totale dei costi

TOTALE UTENZE 100,00%

Le riduzioni vengono ripartite proporzionalmente in costi fissi e costi variabili.

	Costi Fissi CSL-AC- CARC-CGG-CCD-CK	Costi Variabili CRT-CTS-CGD
Utenze Domestiche	121.172,67	131.822,21
Utenze non Domestiche	17.310,38	18.831,74
TOTALE	138.483,05	150.653,95

Totale Costi Utenze Domestiche	252.994,88
Totale Costi Utenze non Domestiche	36.142,12
TOTALE COSTI	289.137,00

7) **DI DETERMINARE** per l'anno 2019 le seguenti tariffe del Tributo comunale sui rifiuti TARI servizi:

A) Utenze Domestiche

Nucleo Familiare	Quota Fissa (€/mq/anno)	Quota Variabile (€/anno)
1 componente	0,498	33,099
2 componenti	0,581	77,232
3 componenti	0,641	99,298
4 componenti	0,688	121,364
5 componenti	0,736	159,980
6 o più componenti	0,771	187,562

B) Utenze non Domestiche

Classe	Descrizione della classe	Quota Fissa (€/mq/anno)	Quota Variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,231	0,249
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,484	0,527
3	Stabilimenti balneari	0,000	0,000
4	Esposizioni, autosaloni	0,217	0,239
5	Alberghi con ristorante	0,772	0,841
6	Alberghi senza ristorante	0,578	0,627
7	Case di cura e riposo	0,686	0,748
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,722	0,786
9	Banche ed istituti di credito	0,397	0,431
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,628	0,680
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,772	0,842
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,520	0,565
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,664	0,723
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,310	0,335
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,397	0,431
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,494	3,796
17	Bar, caffè, pasticceria	2,628	2,854
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,271	1,381
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,000	0,000

20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,375	4,758
21	Discoteche, night club	0,751	0,819

- 8) **DI DARE ATTO** che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia,
- 9) **DI DARE ATTO** che, agli effetti del comma 653 della legge 147/2013, il fabbisogno standard calcolato secondo le linee guida del MEF, ammonta ad Euro 272.302,10, ed è in linea coi costi del Comune in quanto i costi amministrativi per la gestione del tributo (CARC) ed i costi derivanti dalla mancata riscossione dei crediti inesigibili non vengono considerate nel modello di calcolo dei fabbisogni standard, come specificato nella nota di approfondimento IFEL del 14/02/2019.
- 10) **DI TRASMETTERE**, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze e di procedere in base a quanto disposto con legge n. 23/2014 e succ mod e in base al comunicato del MEF n.4033 del 28/2/2014;
- 11) **DI DISPORRE** la pubblicazione della presente deliberazione nell'apposita sezione trasparenza del sito internet istituzionale di questo Ente;
- 12) **di dichiarare, con successiva votazione unanime favorevole, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U, al fine di predisporre quanto prima la bollettazione anno 2019.**

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
MAZZOCCHI ANTONIO
firmato con firma digitale
art. 21 D.Lgs. 82/2005

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA RUSSO ROSSELLA
firmato con firma digitale
art. 21 D.Lgs. 82/2005
